



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA
AVVISO PUBBLICO
PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI AVVOCATI DEL LIBERO FORO
PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI PATROCINIO LEGALE

1. Premessa, finalità ed oggetto della procedura.

1. L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA (di seguito anche solo "Ateneo" ovvero "Università"), con sede legale in Via Cracovia 50, 00133 Roma, per la tutela dei propri diritti ed interessi - come da "Regolamento per l'affidamento di patrocinio legale a professionisti esterni all'Ateneo" - emanato con D.R. n° 1523/2022 del 23/05/2022, modificato dal D.R. n° 2711/2022 del 23/09/2022 - intende procedere alla costituzione di un elenco di avvocati del libero foro (di seguito anche solo "Elenco"), del cui patrocinio può avvalersi previa delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e ai quali affidare incarichi di assistenza, difesa e rappresentanza in giudizio conferiti in occasione di ogni singola controversia innanzi a tutte le Autorità giurisdizionali ed in tutti i possibili gradi di giudizio, anche esecutivi e di ottemperanza, di arbitrato, conciliazione, mediazione e negoziazione assistita.
2. Sono esclusi dalla presente disciplina gli incarichi che hanno ad oggetto le consulenze legali e gli appalti di servizi legali, di cui all'art. 127 del D. Lgs. n. 36/2023.
3. Il presente Avviso disciplina le modalità di svolgimento di una procedura selettiva finalizzata all'istituzione dell'Elenco, aperto ai professionisti, singoli o associati, esercenti l'attività di assistenza e di patrocinio dinanzi a tutte le Magistrature, definendo, al contempo, le modalità di utilizzo dello stesso, le condizioni del rapporto professionale nonché i criteri di determinazione dei compensi e le relative procedure di pagamento.
4. L'elenco, la cui tenuta è demandata al Coordinatore dell'Ufficio Affari legali o suo delegato afferente al medesimo Ufficio, sarà articolato nelle seguenti sezioni, distinte per tipologia di contenzioso:
 - Sez. A: contenzioso amministrativo;
 - Sez. B: contenzioso civile;
 - Sez. C: contenzioso lavoristico;
 - Sez. D: contenzioso penale, limitatamente alla costituzione di parte civile;
 - Sez. E: contenzioso tributario.
5. L'iscrizione al predetto Elenco non comporta l'assunzione di alcun obbligo da parte dell'Università, né attribuisce al professionista alcun diritto in ordine ad un eventuale conferimento di incarichi. L'Università provvederà, di volta in volta, a conferire l'incarico professionale di tipo fiduciario con apposito provvedimento, scegliendo, secondo le modalità previste dall'art. 7 del Regolamento summenzionato, un avvocato tra quelli inseriti nel costituendo Elenco, in base alla sottocategoria di interesse. Resta salva la facoltà di conferire incarichi ad avvocati non iscritti nell'Elenco, compresi i

docenti a tempo definito in servizio presso l'Ateneo, in caso di particolarità della controversia come, esemplificativamente, per la novità del *thema decidendum* o comunque della questione trattata, tale da giustificare l'affidamento al soggetto individuato, nel rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del Codice dei contratti pubblici, così come indicato dall'art. 13, comma 5, del medesimo codice.

6. L'iscrizione nell'Elenco avviene su richiesta del professionista, singolo o associato. Possono inoltrare richiesta le associazioni tra avvocati e le società di professionisti iscritte nell'elenco tenuto presso il Consiglio dell'Ordine degli avvocati nel cui circondario hanno sede, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. l) della Legge 31.12.2012, n. 247, fermo restando che l'incarico professionale è sempre conferito all'avvocato in via personale.
7. L'istanza può essere prodotta per l'iscrizione in due sole sezioni.
8. L'Ateneo si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e revocare motivatamente il presente Avviso.

2. Requisiti di partecipazione e di iscrizione nell'Elenco

1. Sono ammessi a presentare istanza di iscrizione all'Elenco i Professionisti che, all'atto della presentazione della domanda di iscrizione redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (**All. 1**), siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - I. cittadinanza italiana (ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea) nonché il pieno godimento dei diritti civili e politici;
 - II. non aver riportato condanne penali passate in giudicato e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
 - III. regolare iscrizione ad un Albo nazionale degli Avvocati da almeno dieci anni con l'indicazione del Consiglio dell'Ordine di appartenenza, del numero e della data di iscrizione;
 - IV. non aver avuto sanzioni disciplinari, tali da poter configurare ipotesi di rischio per l'Università;
 - V. non rientrare in nessuna situazione di incompatibilità ed inconferibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013;
 - VI. non essere in condizioni che limitino o escludano a norma di legge la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - VII. avere una regolare polizza professionale attiva ed in corso di validità con importo assicurato non inferiore a € 1.000.000,00;
 - VIII. avere un fatturato annuo medio non inferiore ad € 60.000,00 negli ultimi 3 anni;
 - IX. avere un numero di incarichi giudiziali affidati nel settore prescelto non inferiore a 10 nell'ultimo biennio;
 - X. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un

omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48 *bis*, commi 1, 1 *bis* e 2 *bis*, del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), di cui all'articolo 8 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. La disposizione escludente non si applica quando l'interessato ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

- XI. non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Ateneo e non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;
 - XII. essere libero professionista e non avere alcun rapporto di lavoro dipendente, né pubblico né privato, neppure a tempo parziale.
2. I requisiti di cui al presente articolo dovranno essere posseduti dai candidati alla data di presentazione della domanda di iscrizione e dovranno permanere per tutta la durata di iscrizione nell'Elenco.
 3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti sopra elencati comporta l'esclusione dalla procedura disciplinata dal presente Avviso.
 4. L'avvocato iscritto nell'Elenco ha, altresì, l'obbligo di comunicare tempestivamente la perdita dei requisiti di cui sopra per la conseguente eventuale assunzione da parte dell'Ateneo del relativo provvedimento di cancellazione dall'Elenco, secondo quanto meglio disciplinato all'art. 6.
 5. I candidati, in sede di partecipazione alla selezione, dovranno, inoltre, dichiarare:
 - di non essere essi stessi parte in giudizi di cui è parte anche l'Università, ovvero di non avere alcun contenzioso e/o vertenza in essere in corso con l'Università a titolo personale;
 - di non assistere, difendere e/o rappresentare clienti in controversie (giudiziali e/o stragiudiziali) in essere contro l'Università, ovvero di rinunciare, al momento del conferimento dell'eventuale incarico, a proseguire nella predetta attività professionale e comunque di non versare in alcuna condizione di incompatibilità a difendere o rappresentare gli interessi dell'Università;
 - di riconoscere e accettare che l'iscrizione *ex se* nell'Elenco non comporta alcun diritto ad essere affidatari di incarichi da parte dell'Università, tantomeno, il diritto ad ottenere alcuna remunerazione e/o compenso a qualsiasi titolo;

- di impegnarsi, al momento del conferimento di ciascun incarico, a comunicare nei termini fissati dall'Università la formale accettazione dell'incarico mediante sottoscrizione del contratto di "conferimento incarico professionale”;
 - di impegnarsi al momento di conferimento dell'incarico a fornire copia della polizza professionale;
 - di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione dei requisiti e/o delle situazioni di fatto/diritto attestate e richieste dall'Università;
 - di rispettare gli obblighi deontologici di riservatezza in merito alle questioni oggetto degli incarichi eventualmente affidati dall'Ateneo e di rispettarli anche in caso di cessazione dei rapporti con l'Ateneo e comunque per i cinque anni successivi.
6. L'Università si riserva di procedere periodicamente ad effettuare verifiche, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000, al fine di accertare la sussistenza e il mantenimento dei requisiti di iscrizione e l'attualità delle dichiarazioni già rese dal professionista, provvedendo, nel caso di esito negativo delle suddette verifiche, alla cancellazione dall'Elenco.

3. Modalità di presentazione delle Domande di iscrizione

1. I Professionisti interessati ad essere inseriti nell'Elenco, che siano in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 2, dovranno presentare specifica domanda di iscrizione, in conformità al modello di cui all'allegato n. 1 al presente Avviso.
2. La domanda di iscrizione dovrà contenere:
 - (i) l'indicazione delle sezioni (massimo 2) per cui si richiede l'iscrizione all'Elenco, tra quelle indicate al precedente articolo 1;
 - (ii) nel caso di Studio Associato, il nome dello stesso e i nominativi dei Professionisti Associati in possesso dei surrichiamati requisiti. In tale caso, la domanda di iscrizione deve essere presentata da uno solo dei Professionisti dello Studio, eventualmente anche a nome degli altri Associati.
3. Alla domanda di iscrizione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - (i) curriculum del professionista ed eventualmente degli altri componenti lo Studio Associato;
 - (ii) breve relazione illustrativa (in numero massimo di 5 pagine) della struttura organizzativa e delle attività svolte dallo Studio, la specializzazione professionale ed i relativi titoli del professionista ed eventualmente degli altri componenti dello Studio Associato;
 - (iii) copia di un documento di identità valido del professionista ed eventualmente degli altri componenti lo Studio Associato.
4. I Professionisti che presentano domanda di iscrizione devono dichiarare altresì di aver preso visione dello Statuto, del Codice di Comportamento e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, adottati dall'Ateneo e pubblicati sul sito internet istituzionale, impegnandosi a rispettare l'insieme di principi, regole, procedure, valori e comportamenti in essi contenuti ed a non porre in essere comportamenti in contrasto con essi. La presentazione della

domanda di iscrizione comporta, in ogni caso, l'accettazione da parte del professionista di tutte le condizioni contenute nel presente Avviso.

5. La domanda di iscrizione, in formato pdf non modificabile firmata digitalmente dal professionista istante, dovrà essere inviata unitamente ai relativi allegati di cui al precedente comma 3, punti da (i) a (iii), a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.torvergata.it. **Le domande potranno essere presentate a far data dalla pubblicazione del presente Avviso ed entro il termine di giorni 30 dalla pubblicazione stessa**, indicando nell'oggetto "*Procedura per la formazione elenco avvocati del libero foro Università degli studi di Roma "Tor Vergata"*".

4. Regole e vincoli in caso di Domanda di iscrizione presentata da Studio Associato

1. Fermo quanto sopra, in caso di Studio Associato valgono i seguenti vincoli o regole:
 - non è ammessa la presentazione della Domanda di iscrizione da parte di un soggetto sia nella qualità di libero professionista singolo, sia nella qualità di associato di uno Studio Associato;
 - non è ammessa la presentazione della domanda di iscrizione da parte di più Associati del medesimo Studio Associato;
 - ai fini del conferimento dei singoli incarichi, il singolo associato e lo Studio costituiscono un *unicum*;
 - con riferimento ai singoli incarichi, nell'ipotesi in cui lo Studio Associato intenda assumere gli stessi nella persona di più associati, allo Studio medesimo verrà riconosciuto un unico compenso calcolato secondo quanto meglio specificato nel seguente art. 10.

5. Valutazione delle candidature e iscrizione nell'elenco

1. La sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 2, come pure l'assenza di eventuali cause ostative, verrà valutata da una commissione interna designata *ad hoc* con decreto del Direttore Generale.
2. All'esito della relativa valutazione, l'Elenco dei candidati ritenuti idonei sarà approvato con provvedimento del Direttore Generale e pubblicato sul sito internet dell'Università.
3. I professionisti e gli studi professionali già iscritti potranno presentare in ogni tempo l'aggiornamento dei propri *curricula*.

6. Cancellazione dall'Elenco

1. Il Direttore Generale, con proprio provvedimento, dispone la cancellazione dall'Elenco dei professionisti, delle associazioni tra avvocati e delle società di professionisti che:
 1. abbiano perso i requisiti per essere inseriti nell'Elenco;
 2. non abbiano assolto con puntualità e diligenza gli incarichi loro affidati;
 3. abbiano, senza giustificato motivo, rifiutato di accettare un incarico;
 4. siano, comunque, incorsi in gravi inadempienze;
 5. successivamente al conferimento dell'incarico, abbiano promosso giudizi avverso l'Università o assunto incarichi in conflitto con gli interessi della stessa;

6. abbiano formalizzato la propria richiesta di cancellazione.
2. Il Professionista responsabile della cancellazione prevista dai punti 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.4 che presenta successivamente una nuova richiesta di ammissione verrà escluso dalla procedura.

7. Durata dell'Elenco

1. L'Elenco avrà durata biennale, con inizio della decorrenza dal giorno stesso della pubblicazione.

8. Affidamento degli incarichi agli iscritti nell'Elenco

1. Gli incarichi esterni di rappresentanza in giudizio sono conferiti dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 11, lettera n, dello Statuto d'Ateneo, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione. La stessa deliberazione dovrà indicare le ragioni per le quali la difesa e la rappresentanza in giudizio dell'Università non può essere assicurata dall'Avvocatura Generale dello Stato o dagli Avvocati dipendenti appartenenti all'Ufficio per gli Affari Legali dell'Ateneo. Il Rettore, quale legale rappresentante dell'Ente, sottoscrive la procura *ad litem*.
2. Compilato l'Elenco e le relative sezioni, la selezione dei legali incaricati della rappresentanza e difesa in giudizio di cui al successivo comma 3 è compiuta dal Direttore Generale con l'ausilio dell'Ufficio Legale attingendo dalle varie sezioni dell'Elenco medesimo col criterio dell'equa ripartizione, tenendo conto dei seguenti principi e criteri:
 - a) materia sulla quale verte l'incarico da conferire;
 - b) specializzazione, esperienza e competenza tecnica, da intendersi come competenza nella materia oggetto del contenzioso, risultanti dal *curriculum vitae*, necessarie allo svolgimento dell'incarico, valutate in relazione all'importanza del giudizio;
 - c) foro di competenza della causa da affidare;
 - d) collaborazione con enti pubblici in relazione a questioni analoghe;
 - e) rotazione, tramite sorteggio delle domande tra i professionisti inseriti nell'Elenco per incarichi con carattere di serialità per cause di competenza del giudice di pace.

Saranno, altresì, clausole di preferenza:

- I. titoli universitari conseguiti, specializzazioni;
 - II. esperienze professionali risultanti dal *curriculum vitae* del professionista;
 - III. esperienze acquisite in ambito giudiziale in qualità di difensore di altre Università ed Amministrazioni Pubbliche.
3. All'esito di una preliminare selezione svolta secondo i criteri di cui al precedente comma, verranno pertanto individuati n. 3 legali tra cui svolgere una valutazione comparativa sulla base di criteri che tengano principalmente conto dell'esperienza e della competenza tecnica, risultante anche dai *curriculum vitae*, da intendersi come competenza nella materia oggetto del contenzioso ovvero, anche, della questione rilevante per la sua soluzione. I legali saranno pertanto invitati tramite pec a presentare il preventivo di parcella in relazione alla prestazione da svolgere, ad integrare il *curriculum* in

relazione alla specifica esperienza attinente alla causa da conferire ed a confermare l'interesse all'incarico di difesa, nei termini stabiliti nella lettera di invito.

4. Nell'ambito della rosa dei tre professionisti proposti dal Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione individua il legale cui conferire il mandato.
5. Prima del conferimento dell'incarico verrà effettuata la verifica della veridicità di quanto dichiarato e potrà essere richiesto di rinnovare le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti effettuate in sede di iscrizione all'Elenco, laddove la validità delle stesse sia scaduta; verrà effettuata la verifica della regolarità contributiva e richiesta la produzione di copia della polizza assicurativa per responsabilità professionale il cui possesso è stato dichiarato nella domanda d'iscrizione, eventualmente chiedendo di adeguare il massimale previsto, nel caso in cui il valore dell'affidanda controversia sia superiore all'importo dello stesso. Il professionista dovrà inoltre rendere la dichiarazione contenente i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali nonché la dichiarazione circa l'insussistenza di conflitto di interessi, richiesta dal comma 14 dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013.
6. Per gli incarichi conferiti si procederà alla pubblicazione nella speciale sezione "Amministrazione trasparente" dell'Università, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013.

2. Contratto

1. All'atto di conferimento dell'incarico, il professionista sottoscriverà apposito contratto che dovrà espressamente avere il seguente contenuto e dovrà contemplare le attività qui di seguito indicate, senza ulteriori oneri per l'Università:
 - a) l'indicazione del valore della causa;
 - b) il compenso professionale come determinato ai sensi dell'art. 10 del presente Avviso;
 - c) l'obbligo del professionista alla stretta osservanza del codice deontologico e del codice di comportamento adottato dall'Università, che verrà allegato all'atto di incarico;
 - d) l'obbligo del professionista incaricato di aggiornare per iscritto costantemente l'Università sullo stato generale del giudizio, sul rischio di soccombenza, all'atto dell'assunzione dell'incarico e, successivamente, con riferimento all'andamento del giudizio, sull'esito delle singole udienze, con l'indicazione dell'attività posta in essere e di inviare in tempi congrui copia di ogni memoria, comparsa o altro scritto difensivo redatto nell'esercizio del mandato conferito, nonché copia degli atti della controparte e dei provvedimenti giudiziali;
 - e) l'obbligo del legale, alla conclusione di ogni fase o grado di giudizio per cui è incaricato, di rendere per iscritto un dettagliato parere all'Amministrazione in ordine alla sussistenza o meno di motivi per proporre gravame o resistere negli eventuali gradi successivi di giudizio o comunque per impugnare i provvedimenti emanati nel contenzioso assegnato;
 - f) l'obbligo di parere scritto in ordine all'eventuale proposta di transazione giudiziale;

- g) l'indicazione dei dati relativi alla polizza assicurativa per gli eventuali danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale;
- h) la garanzia della propria personale reperibilità anche attraverso la comunicazione di apposito numero di telefono cellulare.

10. Compenso professionale. Attività di domiciliazione. Liquidazione spese legali

1. L'Avvocato incaricato, per l'attività espletata, verrà compensato secondo i parametri previsti dal vigente D.M. n. 55/2014, come aggiornati dal D.M. n. 147/2022, con applicazione dei parametri medi divisi a metà per le diverse fasi, senza alcuna maggiorazione, oltre oneri come per legge, spese generali, C.P.A., I.V.A. e rimborso delle spese vive sostenute purché documentate. Il compenso sarà corrisposto al compimento delle diverse fasi dell'attività professionale effettivamente svolte. L'Avvocato si impegna a presentare la relativa fattura (emessa e trasmessa con le modalità previste dalla normativa vigente) in conformità dei pagamenti richiesti. L'Avvocato assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/8/2010 n. 136 e s.m.i. In caso di mancata osservanza degli obblighi di cui alla succitata legge e/o di difformità della parcella redatta dal professionista rispetto ai parametri sopra riportati, l'Università si riserva la possibilità di revocare il mandato conferito.
2. Al momento del conferimento dell'incarico, l'Università può autorizzare il professionista a dichiararsi antistatario. Per la liquidazione dei compensi, in caso di sentenza favorevole, si possono verificare le seguenti fattispecie:
 - a) in caso di vittoria nel giudizio con spese a carico della controparte, il professionista incaricato dovrà provvedere a porre in essere le azioni tese al recupero di quanto liquidato in sentenza dal giudice, con oneri a carico del soccombente, senza null'altro a pretendere in termini di compensi aggiuntivi, salvo le spese delle procedure esecutive (che verranno anticipate dall'Università) e gli eventuali compensi liquidati dal giudice dell'esecuzione effettivamente recuperati;
 - b) in caso di comprovato mancato recupero delle spettanze l'Ateneo liquiderà al professionista esclusivamente il compenso professionale convenuto all'atto del conferimento dell'incarico;
 - c) in presenza di sentenza favorevole che sancisca la condanna di controparte al pagamento delle spese e compensi professionali in misura superiore al compenso pattuito il professionista, previo recupero, potrà trattenere l'eventuale parte eccedente liquidata dal giudice;
 - d) in presenza, invece, di sentenza favorevole che sancisca la condanna di controparte al pagamento delle spese e compensi professionali per un importo inferiore a quanto preventivato dal legale incaricato, il compenso dovuto è pari a quanto convenuto all'atto del conferimento dell'incarico.
3. In caso di compensazione o soccombenza la liquidazione dei compensi ha luogo sulla base degli importi predeterminati in sede di pattuizione preventiva, in relazione alle fasi processuali effettivamente espletate, previa verifica dell'attività concretamente svolta dal professionista, nel rispetto della convenzione di incarico. Non sono possibili revisioni in aumento dei compensi

concordati.

4. In caso di transazione in pendenza del giudizio, al professionista spetterà unicamente il compenso professionale rispetto alle fasi svolte di cui al D.M. n. 55/2014 – aggiornato dal D.M. n. 147/2022 -, oltre alla percentuale del 25% *ex art.* 4, comma 6 del D.M. n. 55/2014 e successive modifiche.
5. In caso di studi associati, il corrispettivo sarà comunque e sempre determinato come se l'attività fosse svolta da un unico professionista.
6. Nel caso in cui per lo svolgimento dell'attività sia opportuno o necessario avvalersi di un avvocato domiciliatario, la parcella sarà unica per il professionista incaricato, che provvederà a sua cura e spese al pagamento delle spese di domiciliazione e degli onorari spettanti per l'attività richiesta e posta in essere dal domiciliatario, senza diritto al rimborso da parte dell'Università in nessun caso.

11. Pubblicità degli incarichi

1. L'Ufficio Affari Legali provvede alla tenuta di un elenco di tutti gli incarichi conferiti agli Avvocati del Libero Foro. Nel predetto elenco sono riportati, tra l'altro:
 - a) le generalità del professionista incaricato;
 - b) l'oggetto dell'incarico;
 - c) gli estremi dell'atto di conferimento;
 - d) l'importo del compenso pattuito.
2. I dati indicati nell'elenco previsto dal presente articolo sono resi pubblici nella sezione del sito Amministrazione Trasparente (<https://amministrazionetrasparente.uniroma2.it/>).

12. Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati", GDPR) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di trattamento dei dati personali"), novellato dal Decreto Legislativo 101/2018 recante le "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679", si informano i candidati che i dati personali forniti con le domande di iscrizione sono raccolti per le finalità di formazione e tenuta dell'Elenco cui sono rivolte e sono trattati unicamente per le finalità inerenti alla istituzione e gestione dell'Elenco, della redazione e stipula dei contratti e per lo svolgimento degli incarichi eventualmente conferiti nonché in adempimento di obblighi di legge e per finalità amministrative e contabili.
2. In particolare, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, in qualità di Titolare del Trattamento, tratterà i seguenti dati personali:
 - nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio;
 - dati sulla carta d'identità allegata alla domanda di partecipazione alla selezione (numero, indirizzo di residenza, professione, cittadinanza, ecc.);
 - dati di contatto (tel., fax, e-mail, pec);
 - dati relativi alla formazione ed esperienza professionale risultanti dal curriculum vitae e dalla

- relazione sulla propria attività allegati alla domanda di partecipazione alla selezione;
- per coloro che riceveranno l'incarico di rappresentanza in giudizio, dati relativi alla polizza assicurativa professionale.
3. Il conferimento di tali dati è innanzitutto necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Il conferimento dei dati è altresì necessario per l'eventuale stipula e gestione del contratto e dei singoli incarichi conferiti dall'Ateneo.
 4. La base giuridica del trattamento è rinvenibile nell'articolo 6, paragrafo 1, lettere b) (*"il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte"*) ed e) (*"esecuzione di un compito di interesse pubblico"*) del GDPR.
 5. I dati potranno essere:
 - trattati dal personale dell'Ateneo che curerà il procedimento di selezione o da quello in forza ad altri uffici dell'Ateneo che svolgono attività ad esso attinente o attività per fini di studio e statistici;
 - comunicati a collaboratori autonomi, Professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Ateneo relativamente a quanto oggetto di contenzioso o per studi di settore o fini statistici.
 6. Il trattamento dei dati sarà effettuato con le seguenti modalità: archiviazione su supporto cartaceo e/o archiviazione informatizzata su personal computer. I dati non saranno sottoposti a processo decisionale automatizzato, senza nessun intervento umano.
 7. Il trattamento dei dati forniti sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.
 8. I dati conferiti dai Professionisti iscritti all'Elenco saranno pubblicati e diffusi tramite il sito internet istituzionale, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e alla L. n. 190/2012 e s.m.i..
 9. I dati forniti saranno conservati per tutta la durata dell'iscrizione all'Elenco e dei singoli incarichi conferiti dall'Ateneo e anche dopo la cessazione degli stessi per l'espletamento di tutti gli eventuali adempimenti di legge connessi o da esso derivanti e comunque non oltre 10 anni dalla cessazione dell'ultimo incarico o dalla scadenza di validità dell'Elenco. I dati dei candidati che, a seguito della procedura selettiva finalizzata all'istituzione dell'Elenco, non risulteranno idonei, verranno conservati per un anno a decorrere dalla pubblicazione dell'Elenco.
 10. La gestione e la conservazione dei dati conferiti avverrà su server aziendali. I dati personali non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.
 11. Al professionista, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nonché il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo (Garante Per La Protezione Dei Dati Personali, Piazza Venezia 11, Roma, protocollo@gpdp.it, <https://www.garanteprivacy.it>). Titolare del trattamento è Università degli Studi di Roma "Tor

Vergata”, con sede in Roma (CAP 00133), Via Cracovia 50, indirizzo e-mail rettore@uniroma2.it, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i predetti diritti.

12. Gli interessati possono contattare il Responsabile della Protezione dei Dati, con sede in Roma (CAP 00133), Via Cracovia 50, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all’esercizio dei loro diritti scrivendo all’indirizzo email rpd@uniroma2.it.

13. Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente in materia, al Regolamento per l’affidamento di patrocinio legale a professionisti esterni all’Ateneo ed al Codice di deontologia forense.

LA DIRETTRICE GENERALE
(Dott.ssa Silvia Quattrociocche)

Allegati:

- 1) *Modello di Domanda di iscrizione.*